



Data: 11.11.2011 Fonte: Cinquegiorni.it

«La nostra battaglia contro la superstrada»

Fosso della Cecchignola. Comitati si oppongono all'opera viaria

di *Fabrizia Memo*



Di nuovo a rischio cementificazione l'area verde del Fosso della Cecchignola. L'allarme è stato lanciato ieri dalle colonne di Repubblica dal prof. Adriano La Regina, secondo il quale la costruzione della superstrada a quattro corsie sembra inevitabile. E di nuovo promettono battaglia i cittadini e i Comitati di quartiere pronti a difendere questo fazzoletto di verde nella periferia meridionale della capitale. «Siamo pronti a lottare fino alla fine per sventare il progetto di autostrada sul Fosso della Cecchignola. Sono 10 anni che lottiamo per la tutela di questo polmone verde e non ci siamo, peraltro, mai limitati alla sola protesta. In questi anni abbiamo presentato studi, organizzato convegni e iniziative culturali, individuato alternative e dato alle stampe pubblicazioni», dichiara **Massimiliano di Gioia**, presidente dell'**Associazione Colle della Strega**, da sempre attiva per la salvaguardia del fosso. L'area verde della valle della Cecchignola rappresenta per i cittadini una risorsa inestimabile, non solo per l'assorbimento dell'inquinamento urbano, ma anche per la funzione idrogeologica del fosso.

Durante l'ultimo nubifragio che si è abbattuto nella capitale, i quartieri limitrofi al fosso si sono salvati dall'allagamento grazie alla sua funzione di drenaggio. Sulla vicenda è intervenuta anche Italia Nostra, che assieme ai cittadini chiede di cancellare il progetto della supertangenziale e di annessare l'area al Parco dell'Appia Antica. «Non è con la costruzione della superstrada che si risolve la congestione del traffico in quella zona, visto che la superstrada andrà ad innestarsi su una strada a due corsie. Si rischia di perdere un'area preziosa per la città per il coacervo di vestigia presenti, per l'ecomosaico ambientale che essa ospita». Il ministro dei beni culturali Giancarlo Galan ha confermato che nella zona esiste il vincolo paesaggistico e archeologico. Nel frattempo i comitati stanno già organizzando diverse iniziative in difesa dell'area.